

Nelle puntate precedenti...

Spider Lad (Oliver "Ollie" Osnick, l'ex Ragno d'Acciaio) e Spider Lass (Martha "Matt" Franklin, un'ex Donna Ragno) vivono la loro storia d'amore sotto il tetto di Madame Web. Nonostante l'indifferenza dell'Uomo Ragno e del *Daily Bugle*, la loro carriera supereroistica è in continuo crescendo, così come la loro vita sentimentale: hanno infatti deciso di sposarsi a Las Vegas. Peccato che qualcuno abbia deciso di guastare la festa.

Mesi fa

In una villetta del Queens

Con un tasto sulla sua avveniristica sedia a rotelle, un uomo consumato dalla malattia aveva aperto la porta della casa in cui vive in libertà vigilata. Era presto per il controllo quotidiano del poliziotto di turno. Difatti, si trattava di una ragazza che camminava con una stampella.

Si era fatto seguire nel soggiorno e aveva fatto accomodare l'ospite.

Un robot che si muoveva tramite un silenzioso cingolato aveva preparato loro del caffè.

La giovane donna, con mano tremante, lo sorseggiava, mentre spiegava il motivo della sua visita.

- ... la conosco perché... sono stata paraplegica e ho fatto molte ricerche sull'argomento, e non potevo non imbattermi in lei e nel suo lavoro nel tentativo di trovare una soluzione al mio dramma.

- Lusingato. Vedo che ha fatto progressi. Malattia neurodegenerativa o incidente? A occhio, propenderei per il secondo.

- Esatto. Sono stata coinvolta in uno scontro a fuoco per colpa del mio ex fidanzato. Conosce Ragno-Kid? O il Ragno d'Acciaio?

- Solo grazie alla nostra ossessione di famiglia per i vigilanti legati agli aracnidi.

- Nel caso non lo sappia già, sono la stessa persona. Ed è, appunto, il mio ex fidanzato. Che dopo avermi fatto ridurre in queste condizioni, è stato capace di lasciarmi per un'altra ragazza. Una ragazza-ragno.

- Se conosce il mio passato, con questa storia mi sta strappando il cuore dal petto.

- E' proprio quello su cui contavo, dottor Smythe. Voglio che ci supportiamo a vicenda. Io voglio vendetta contro Oliver Osnick e Martha Franklin. Io voglio essere un'Ammazzaragni.

- Musica per le mie orecchie, signorina Lane. Anzi, posso chiamarti Jane? Visto il tempo che trascorreremo insieme, puoi chiamarmi Alistair...

Marvel IT presenta
WEBSPINNERS #42
RAGAZZI RAGNO
#5 - Wedding Day
2 di 2
di Mickey

Oggi

Marvels Park, Las Vegas

- *Ollie Osnick è roba mia, lasciatelo a me* - recita la voce metallica di Jane Lane, emessa dal più grande e umanoide dei cinque robot Ammazzaragni che hanno fatto irruzione nella sala in cui stava per concludersi la cerimonia nuziale di Oliver "Spider Lad" Osnick e Martha "Spider Lass" Franklin.

- Tu hai il costume? - chiede Ollie al suo testimone.
- No, non potevo portarlo in aereo! - esclama, pur a bassa voce, Hobie Brown, noto come Prowler.
- Vale lo stesso per me...
- Signori, mi occupo io della situazione! - grida a tutti Jessica Drew, la prima Donna Ragno, sfilandosi i tacchi a spillo - Hobie, Cassandra, scortate i civili fuori!
- Tutto ciò è oltraggioso! - sbraita Jerry Franklin, il padre della sposa.
- E senza senso - dice confuso Milton Osnick, il suo futuro consuocero.
- Vi raggiungo subito - bisbiglia Prowler al nubendo, prima di seguire gli ordini della matriarca aracnide. Trovandosi dal lato dello sposo come testimone, i primi obiettivi sono i suoi genitori, alquanto pietrificati perché hanno alla loro sinistra il grande Ammazzaragni di Jane Lane e a destra un robot più piccolo, ma non meno minaccioso. Il primo ha occhi solo per gli sposi, quindi offre un certo margine di manovra. Senza troppe cerimonie - è proprio il caso di dirlo - Brown afferra per i polsi i corpulenti coniugi Osnick, li solleva e li strattona verso la navata, alle sue spalle. Si china sulla panca che li accoglieva e, spingendo da un lato, la usa come maglio per andare a colpire l'Ammazzaragni laterale e conquistare qualche secondo. Torna dai suoi protetti, mette un braccio dietro la schiena della signora e urla "Seguitemi!". Dinanzi a tanto sfoggio di sicurezza, i due seguono senza fiatare l'afroamericano, bypassando con terrore "Jane Lane".

Sul fronte opposto, Madame Web ha più difficoltà sia per la diversa prestantza fisica sia per il maggior numero di innocenti da proteggere: la giovane Cheryl, il vecchio Jerry, la Madison e, come se non bastasse, il fotografo che, imperterrito, continua a scattare.

- Molla quella fotocamera! - gli intima la veggente.

- Ma farò i miei migliori soldi così!

Non è l'unico a opporre resistenza.

- Non posso abbandonare mia figlia... non stavolta! - dice il padre di Mattie a Marla, che cerca invano di tirarlo via.

L'istinto materno della sensitiva la porta a lasciarli perdere e farsi strada insieme alla giovane Cheryl verso l'uscita.

A un tiro di schioppo da loro, Jessica Drew sta combattendo con due dei quattro robot, il più vicino alla loro postazione, che l'ha puntata subito. Notoriamente, gli Ammazzaragni hanno da sempre sensori speciali per chi ha facoltà aracnidi, e questo le sta facendo guadagnare l'attenzione di tutti i macchinari, essendo l'unica ad avere propriamente poteri ragneschi. E non è facile: il loro esoscheletro è repulsivo persino alle sue scariche e i loro tentacoli, che tentano di prenderla per polsi e caviglie, sono tenaci persino per la sua forza.

- Aiutami a fare come lui! - dice Jerry alla sua vecchia amica, puntando con un cenno della testa a Hobie Brown. Da solo non ce la fa a spostare la panca, ma con l'aiuto della compagna di JJJ riesce a replicare l'idea e colpire alle zampe il robot più vicino, per dare man forte alla Donna Ragno.

- Grazie, ma ora mettetevi al sicuro!

Nessuno dei due ne ha in realtà intenzione.

Marla vuole sfruttare le sue competenze pregresse in materia di Ammazzaragni per mettere fuori gioco gli assalitori, ma come?

Intanto, tra l'altare e la fine della navata, si sta consumando lo scontro principale, all'inizio solo verbale.

- Jane! Non posso credere che tu stia facendo davvero questo! Sei controllata mentalmente?!

- *Ti solleverebbe la coscienza crederlo, vero? Ho trovato qualcuno che ha sofferto come me, che mi capisce e che mi supporta.*

- Smythe?! - azzardano all'unisono i fidanzati, dall'alto della loro conoscenza enciclopedica della carriera dell'Uomo Ragno, senza ottenere risposta. In alcuni casi, però, il silenzio vale come assenso. Le braccia meccaniche dell'Ammazzaragni puntano veloci contro le loro gole. Grazie agli allenamenti con i Figli della Tigre, riescono a sfuggire di un pelo alla presa micidiale.

- Hai davvero intenzione di finire dietro le sbarre?!

- *Non ne ho intenzione, ma so come commuovere la giuria nel peggiore dei casi* - risponde cinica la ragazza dietro l'oblò.

- Più che altro hai intenzione di farti del male!? Non hai già subito abbastanza? - interviene, finalmente, Mattie Franklin, suonando la corda dell'incidente da cui sono scaturiti tutti i loro problemi. In realtà sta cercando di distrarla, perché ha intravisto suo padre alle sue spalle. Pensa che stia approfittando per scappare lungo la navata, invece si china per afferrare la gamba sinistra del robot nel vano tentativo di destabilizzarlo.

- *Cosa?! Oh, è quell'insetto di tuo suocero?! - commenta Jane, scagliandolo lontano con un calcio.*

- Papà! - urla sua figlia. Non lo chiamava così, forse, da oltre quindici anni. Nell'impeto di correre in suo soccorso, abbassa fatalmente la guardia e viene afferrata per il collo.

- *Preferisci la paraplegia o la tetraplegia, pu##ana rubauomini?*

Ollie è così terrorizzato dalla scena che non nota nel suo campo visivo un robot che fa un volo parabolico per schiantarsi contro un altro; merito della Donna Ragno, senz'altro.

Anche se non ha con sé la sua attrezzatura da Spider Lad, deve salvare la situazione a qualsiasi costo.

Gli Ammazzaragni sono progettati per combattere uomini-ragno. Lui, però, nonostante le sue aspirazioni, è un uomo comune. Con un certo addestramento.

Osnick salta sul bordo del profano altare per darsi una spinta, poi balza contro il petto dell'Ammazzaragni. Per un attimo il suo sguardo e lo sguardo della sua ex si incontrano, attraverso l'oblò trasparente, e approfitta di quella momentanea distrazione per stendere la gamba in un calcio con sufficiente forza da far perdere l'equilibrio sullo scalino dell'altare e farlo cadere all'indietro.

- Mattie, stai bene?! - si precipita dalla fidanzata, appena liberata dalla morsa. Il collo è decisamente arrossato e lei sta tossendo.

Cerca di dire "Credo di sì" ma il filo di voce è inudibile nel fragore della battaglia. Osnick alza per un attimo gli occhi e si rende conto dello scenario:

- ✓ tre robot insettoidi su quattro sono distrutti
- ✓ un robot è ancora in piedi
- ✓ i suoi genitori e Cheryl non ci sono
- ✓ Hobie Brown, Jessica Drew, Cassandra Webb e il fotografo sono bloccati da reti rinforzate ironicamente a forma di ragnatela
- ✓ Marla Madison è ancora a piede libero ma troppo esposta all'ultimo robot, che sta per intercettarla nei suoi sensori.

La scienziata, pur visibilmente provata, gli fa una serie di cenni e di gesti che il suo cervello impiega qualche secondo a elaborare insieme al labiale: «io», «spegnere», «robot», al di là della sintassi.

- Mattie, tieni impegnata Jane! - le bisbiglia forte all'orecchio, mentre lei si sta rialzando allo stesso tempo dell'avversaria.

Osnick scatta per afferrare uno striscione tempestato di cuori rossi che adornava la cappella e correre come un quarterback verso l'ultimo robot. Gli salta addosso e, montandolo come in un rodeo, gli avvolge la stoffa intorno alla parte più piena di sensori, in modo da confonderlo e dare margine di manovra alla Madison.

Quest'ultima si è avvicinata fino alle spalle dell'Ammazzaragni guidato da Jane Lane, che sta ripartendo all'attacco di Matt Franklin, rimasta in candida biancheria intima dopo essersi sfilata l'abito per evitare di distruggerlo.

- Mi stavi rovinando l'abito da sposa, bastarda! - la attacca. Nonostante sia ancora stordita dall'assalto precedente, incanala tutta la sua rabbia per attaccare il robot senza sosta e schivarne i contrattacchi, in modo da tenerlo impegnato.

Marla si è avvicinata pericolosamente alla schiena e sta cercando qualcosa con lo sguardo - e con un coltellino svizzero tra le mani.

“Se devi fare qualcosa falla subito” pensa Oliver Osnick, stratonato via dal robot che stava domando. Dal momento che Hobie non ha ancora brevettato la mossa, anche lui usa le ultime panche della cappella come muri di difesa e come teste di punta per confinare e schiacciare il robot verso la parete est.

Intanto, con estremo coraggio, Marla Madison armeggia con qualcosa sul fianco destro del grande esoscheletro.

- Ma cosa..!?!? - ha solo il tempo di dire Jane Lane, prima di essere eiettata all'esterno con una certa violenza.

- C'è *sempre* un sistema di emergenza per far uscire il pilota - spiega ad alta voce la scienziata.

La ragazza è spaventata come un neonato appena partorito. Non solo non è più protetta dall'esoscheletro, non solo è circondata dai nuovi nemici che si è fatta... ma non può neanche correre sulle proprie gambe.

A fatica si mette sulle ginocchia e cerca pateticamente di strisciare via, con il solo obiettivo di far scorrere lacrime sul suo corpo.

- Che cosa dovrei fare con te? Coprirti con le autorità? - le domanda dall'alto in basso Oliver Osnick, sinceramente mortificato di vederla in quello stato.

Mentre Marla Madison si occupa di disattivare del tutto i robot, Mattie Franklin sfoggia la forza dei suoi allenamenti per liberare gli ostaggi dalle loro trappole.

- E' molto imbarazzante tutto questo - lamenta Jessica Drew.

- Gli Ammazzaragni sono stati progettati apposta per metterti ko, e nonostante questo ne hai fatti fuori tre! Se non ci fossi stata tu, non so dove saremmo ora! - la abbraccia la sposa mancata.

- Ok, adesso però rivestiti!

- E' - stato - epico! - scandisce il fotografo, mentre viene liberato.

- Sai che dobbiamo cancellare qualsiasi prova di quello che è successo, vero?

- Cosa? Non potete! Può servire alla polizia!

Pochi secondi dopo, in effetti, arriva ben altro: una squadra dello SHIELD, che inizia a chiudere l'area

con un caratteristico nastro adesivo, a scattare fotografie della scena, ad accertarsi delle condizioni di salute di tutti.

- Ms. Drake - la saluta l'Agente con le insegne più alte.

- Agenti - china il capo lei - grazie di essere intervenuti.

- Siamo arrivati tardi, a quanto pare, ma ora ci occupiamo noi di ripulire tutto, dopo aver firmato alcune scartoffie. La saluta il Supervisore Hunt, s'intende.

Il suo ex fidanzato Jerry, che all'epoca non era ancora il Supervisore della Costa Ovest dell'Agenzia, quando era ancora un'agenzia di spionaggio statunitense.

- Ah, ecco perché si è scomodata un'Agenzia delle Nazioni Unite per una minaccia meno che domestica

- sorride la Donna Ragno.

In lontananza un uomo ben bardato annuisce e si allontana.

Non c'è stato bisogno di scoprirsi e intervenire. Sarebbe stato sconveniente, e poi il ragazzo sa il fatto suo.

Questo era un addio per Oliver Osnick.

Un tempo era il suo maggiore sostenitore.

Adesso è un comune aspirante supereroe.

Se le loro strade si incroceranno ancora, sarà da avversari, e Spider Lad verrà accartocciato dai suoi tentacoli come una lattina d'alluminio.

- Adesso... adesso ci potete spiegare che cosa diavolo è successo? - domanda Zelda Osnick, ancora tremante, seduta con una tazza di camomilla corretta in un'area attigua.

- Penso che sia ora di sputare il rospo - dice Oliver, e la sua compagna annuisce, fasciata nel suo abito da sposa tutto stropicciato.

- Siamo supereroi. Se questo vi sconvolge troppo o se disapprovate... non sappiamo che cosa farci. E' questa la nostra vita, ciò a cui aspiriamo sin da quando siamo bambini.

- Io sono stato in passato Ragno-Kid e il Ragno d'Acciaio. Adesso iniziano a conoscermi come Spider Lad. Non sono famoso, ma ho avuto le mie soddisfazioni nel corso degli anni. Ho sconfitto Electroⁱ, quello che ha sconfitto un'intera squadra di X-Men! Ho contribuito a sventare un'invasione aliena segreta!ⁱⁱ Ho combattuto il Rapinatore, i marzianiⁱⁱⁱ, e un dio dei ragni...

- Ok, ok... e io ho partecipato a un rituale mistico - lo interrompe Matt, con lo sguardo fisso verso il padre che sa della Riunione dei Cinque - e sono stata addirittura l'Uomo Ragno per qualche settimana, poi una Donna Ragno, e adesso, per colpa sua - indica Ollie - Spider Lass.

- Ma... ma... avete poteri?! - trasecola il signor Osnick.

- No. Solo il nostro cervello e le sue attrezzature - spiega Mattie, picchiettando con l'indice contro il suo cranio.

- Come ha detto Matt, se disapprovate, mi si spezzerà il cuore ma lo capirò.

Zelda e Milton si scambiano una lunga, intensa occhiata. Poi a turno guardano il loro consuocero, molto taciturno.

- Io sono molto fiero di te, e di voi. Soprattutto se penso da dove sei partito, Oliver - ammette il papà - Saremo preoccupati giorno e notte, ora che siamo coscienti della tua doppia vita, ma sei cresciuto ben

oltre le nostre aspettative... o capacità. Fosse per noi, a quest'ora saresti ancora un bambino obeso chiuso in camera a giocare ai videogiochi. Sei un eroe, invece. Tu, la tua ragazza e i tuoi amici ci avete salvati oggi...

- ... ma salvati da chi? La tua ex fidanzata? - interviene sospettosa la moglie - Che cosa le hai fatto per farla diventare una supercriminale?

- Possiamo parlarne dopo? E' una lunga e complicata storia su cui ho buona parte della coscienza pulita.

- Concordo! Possiamo fare qualche foto, nel frattempo che ci preparano la cappella?

In modo surreale, l'ora successiva viene sublimata in un set fotografico che, per quel frangente, mette nel limbo il carico di emozioni dell'ora precedente. I loro dispositivi li immortalano così, sconvolti, spettinati, sgualciti, lividi, in posa sotto le statue e le immagini dei più famosi eroi del mondo, ma è giusto che ricordino così questo giorno.

Un telefono squilla. La sala è pronta.

Che sia la volta buona?

- Grazie di aver cercato di salvarmi - riconosce Matt Franklin, sulla navata, abbracciata a suo padre che cerca di non zoppiare dopo la batosta ricevuta dall'Ammazzaragni.

- *Cercato*, appunto, non ho fatto una bella figura.

- E' il pensiero che conta, ricordalo sempre - dice, appoggiando la testa sul braccio mentre arriva all'altare rimesso in sesto alla bell'e meglio.

Stavolta nessuno osa interrompere. Acciaccati, arrivano tutti alla fine della cerimonia.

- ... vi dichiaro marito e moglie - annuncia Cassandra Webb - Potete baciarsi adesso.

Lo scarso nugolo di invitati applaude.

I genitori si avvicinano a figli, generi e nuore per abbracciarsi vigorosamente.

Lacrime di commozione e di liberazione scorrono copiose sulle guance di tutti, nessuno escluso.

Dopo aver spazzolato nel ristorante convenzionato un luculliano menu compreso nel pacchetto "Sposi", dopo aver scacciato la paura e l'angoscia con risate apotropiche e aneddoti sui trascorsi dei supereroi in tavola, è arrivato il momento dei saluti.

- Notizie dai tuoi... amici dello SHIELD? - domanda a bassa voce Ollie. Un angolo della sua testa sta pensando ancora al fato di Jane Lane.

- Una squadra della costa est sta mettendo sotto torchio Smythe. Riguardo la ragazza, se collaborerà per incastrarlo con tutta probabilità andrà in libertà vigilata e sarà aiutata con i suoi problemi fisici... e mentali - gli spiega la Donna Ragno, con uno sguardo al suo smartphone come a volersi rinfrescare la memoria con gli ultimi messaggi con il suo ex. Avvertendo l'atmosfera di nuovo pesante, cambia radicalmente argomento: - Piuttosto, avete mai pensato di trasferirvi sulla costa ovest?

- Di continuo, negli ultimi mesi. Ma Oliver ama visceralmente New York. Ed entrambi lavoriamo lì al momento - fa spallucce Martha Franklin Osnick.

- Mai dire mai. Grazie per la giornata indimenticabile. E in bocca al... ragno per tutto - li abbraccia la Donna Ragno, per poi congedarsi.

- Grazie ancora per tutto, ragazzi, e scusate se non ho fatto abbastanza per salvare la giornata.
 - Hai fatto tutto quello che era in tuo potere, Hobie. L'importante è che ne siamo usciti tutti interi.
 - E' stato un piacere e un onore conoscerti... Prowler - lo abbraccia Matt.
 - Lo stesso per me, Spider-gi--- Spider Lass - ricambia l'uomo.

 - Dove andrete in viaggio di nozze? Non ne abbiamo parlato per niente! - domanda nelle battute finali Jerry Franklin.
 - Non abbiamo ancora deciso, stiamo mettendo i soldi da parte - risponde candidamente Oliver.
 - Posso avere il piacere di finanziarlo io?
- Poche ore prima sua figlia lo avrebbe liquidato in malo modo, adesso gli concede:
- Grazie del pensiero, papà. Ne discutiamo e ti faccio sapere cosa abbiamo deciso.
 - Quando volete. Rifiutate ancora del passaggio sul mio jet?
 - Sì, grazie, preferiamo rilassarci ancora un po' qui in un assaggio di luna di miele.
 - Potremmo approfittarne noi, caro consuocero? Abbiamo *estrema* urgenza di tornare a casa nostra a respirare un po' di... normalità. Senza offesa, tesori miei - dice Zelda Osnick.
 - Ti capisco, mamma. E' già tanto che siate arrivati a fine giornata con tutti questi traumi... fisici e mentali. Grazie per aver accettato questa parte folle della nostra vita - abbraccia anche la madre, e a seguire il padre.
 - Andiamo a ubriacarci adesso? - rompe il suo silenzio Cheryl, una volta rimasta sola con gli sposi e l'officiante, che si mettono tutti una mano sul volto, in segno di disapprovazione.

Casa Webb

Greenwich Village, New York

Qualche giorno più tardi

Oltre alle bollette da pagare, i novelli sposi nella cassetta della posta hanno trovato un avviso di recapito mancato di un pacco, che presto l'uomo di casa è andato a ritirare.

- No, non è una bomba - ha assicurato Cassandra, mettendoci una mano sopra a occhi chiusi, dopodiché Oliver è salito ad aprirlo in camera di letto. Il tempo di scartare il contenuto e la busta con il biglietto, urla invadono l'abitato:

- Matt!!! Vieni subito qui a vedere!

Tutta trafelata, sua moglie si palesa sulla porta, preparata al peggio.

- E' una bomba, allora?!

- In certo senso... chiudi la porta!

Il volto in giubilo di Ollie, felice come un bambino, l'ha subito tranquillizzata.

- E' il fo##uto regalo dell'Uomo Ragno!

- No, dai!

Un entusiasmo maggiore di un bambino indigente che riceve il suo primo dono fa scartare la fin troppo sigillata scatola. La premura non era infondata: il contenuto è nientepopodimenoché una coppia di... lanciaragnatele da polso!

- *What the..!?*

Nessuno dei due crede ai propri occhi, mentre li estraggono dal polistirolo e li rimirano tra le mani.

Una bustina decorata con una trama a ragnatela recita «Congratulazioni! I dettagli nei video. L'Uomo Ragno xxx». Al suo interno, una chiave USB, prontamente collegata a un tablet.

Nella memoria della chiavetta, due file:

- auguri_pubblici_(per_il_fan_club).mp4
- auguri_privati.mp4

- Miodiomiodiomiodio - si sventola con una mano Mattie, mentre Ollie fa partire il primo video, in cui l'Uomo Ragno parla in modalità selfie mentre volteggia tra i palazzi di Manhattan. Deve avere un microfono con filtro antivento incorporato da qualche parte, perché l'audio è nitido:

<Voglio congratularmi con i presidenti del mio fan club per il loro matrimonio! Sarei venuto a vedervi se non aveste scelto di fare la fuga d'amore all'altro capo del Paese, ma va bene così. Vi auguro tutta la felicità possibile. Grazie del lavoro che fate, e grazie a tutto il resto del club per il supporto, come farei senza di voi? Saluti dal vostro amichevole tessiragnatele di quartiere!>

- Vuole... vuole che lo pubblichiamo? - si domanda la ragazza dopo qualche secondo di silenzio post-traumatico.

- Nemmeno sotto la presidenza Thompson si era mai esposto così...

- Sto già piangendo, ma apri l'altro!!!

E' evidentemente una continuazione del video precedente, anche se l'arrampicamuri si appollaia sulla corona della Statua della Libertà per parlare in camera:

<E... invece questo video è privato per voi due. Se un anno fa mi avessero detto che sareste finiti insieme, avrei faticato a crederci. Detto questo... io vi ammiro e vi stimo per quello che avete fatto a suo tempo in altri panni, e per quello che state facendo adesso come Spider Lad e Spider Lass. Oh, per la cronaca, non stravedo per i nomi di battaglia, mi rendo conto che quelli fighi erano già tutti bruciati. Comunque se non vi ho supportati in alcun modo è... perché non posso sobbarcarmi questa responsabilità. Ammetto i miei limiti: ammiro Iron Man e altri colleghi che difendono la città, e il mondo, forti solo delle loro tecnologie o del loro addestramento. Io non potrei mai farlo. Non so nemmeno come facciano tutti gli altri supereroi ad andare in giro senza un senso del pericolo! Ragion per cui... non me la sento di incoraggiarvi a rischiare la vostra vita senza nessun potere metaumano a proteggervi la pelle, a darvi una marcia in più contro i pericoli terribili di questa benedetta città. Ho messo anche una buona parola con le mie talpe nel Daily Bugle per non farvi mettere sotto i riflettori: sembra una cattiveria, ma l'ho fatto per proteggervi, mentre fate ulteriore esperienza. Ah, prima che venga portata in causa.... Catalyst non è la mia sidekick, io non avrò mai sidekick, eppure ho lavorato con lei perché é paurosamente più potente di me, per quanto alle prime armi. Se continuerete, come so che farete, avrete la mia stima e la mia ammirazione rinnovate. Non avete la mia benedizione, però, a meno che non intendiate così il mio regalo di nozze. E' un modo come un altro per dimostrarvi il mio affetto... e sapervi un po' più al sicuro, se dovessero tornarvi utili sul campo. In bocca al lupo per tutti, ragazzi. Ci si becca in giro per la città!>

Mattie Franklin ha la faccia impiasticciata di lacrime, che continuano a scendere senza sosta.

Oliver Osnick si sta sforzando di avere solo gli occhi lucidi.

Non c'è più niente da dire. C'è solo da abbracciarsi, mentre si clicca "Play" per rivedere il

videomessaggio in loop.

Note

Con un ritardo incommentabile di 6 (sei!) anni e mezzo, con la complicità di un isolamento da Covid-19, si conclude uno degli archi narrativi più *non-richiesti* della storia di Marvel IT. All'epoca avevo intenzione di proseguire con un burrascoso viaggio di nozze e, chissà, altre avventure per i Ragazzi Ragno. Per il momento mi fermo qui: sono soddisfatto di aver sistemato - ribadisco, secondo un'ottica pateticamente borghese - i miei piccioncini. Intanto, ci si rivede sulle pagine di *L'Uomo Ragno* in compagnia di Fabio Furlanetto.

ⁱ Nel lontano *L'Uomo Ragno* #2 (MIT).

ⁱⁱ Nei lontani *L'Uomo Ragno* #7-8 (MIT).

ⁱⁱⁱ Nello speciale *Prowler: La Guerra dei Mondi*.